

La della operatione di cui trattasi, ma che si riserva di farlo quando potrà rendersi conto delle effettive ripercussioni che sulla finanza locale avrà la recente riforma daziaria, e non appena saranno note le risoluzioni del Governo sulle proposte formulate dalla Commissione di Studio delle finanze locali.

Il Direttore Generale fa rilevare che dai prospetti comunicati dal Ministero dell'Interno risulta:

a) che la sovrimposta fondiaria comunale è interamente impegnata;

b) che il dazio consumo ha dato nel 1929 un gettito di 37 milioni, di cui otto già impegnati per operazioni in corso;

c) che il Comune sopporta già un onere annuo per interessi passivi di circa 10 milioni, i quali, tenuto conto delle due operazioni da stipularsi con l'Istituto, salirebbero a circa 14 milioni, quasi raggiungendo così il limite massimo consentito dalla legge comunale e provinciale, ossia il quarto delle entrate ordinarie, ammontante a circa L. 15.700.000 ann.